



STORIA-telling CINEMATOGRAFICO:
il dialogo tra storia e cinema per
sviluppare competenze



INDICE

- LA METAFORA STORICA
- LO STRUMENTO CINEMATOGRAFICO: la storia per mezzo del cinema
- LE 6 COMPETENZE IN CAMPO
- TEAM WORK - PROJECT E TEAM MANAGEMENT
- LEADERSHIP - VALORIZZAZIONE DEL TALENTO - NEGOZIAZIONE
- DIVERSITY E INCLUSION
- CREATIVITÀ - INTELLIGENZA EMOTIVA - RESILIENZA
- COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE
- GESTIONE DELLE EMOZIONI NEGATIVE
- LA RELATRICE
- CONTATTI





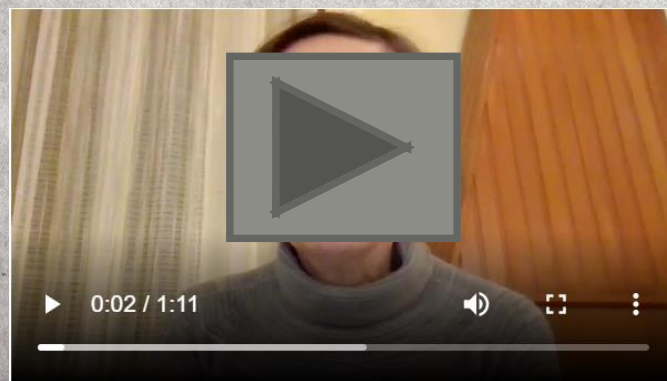
LA METAFORA STORICA

Se fosse vero che la storia “è maestra di vita”, non esisterebbero più le guerre e tutti vivremmo in pace. Ma non è così. Il mondo continua a ripetere gli stessi errori e le persone imparano poco o niente dagli esempi del passato.

La storia ha tanto da insegnare. Tutti gli uomini vivono le stesse emozioni e i medesimi stati d'animo. **E quello che è accaduto nel passato può essere preso come esempio per situazioni attuali.**

In fondo, gestire uno stato, pianificare strategie di guerra, essere un bravo statista o il leader di un movimento o di un partito, non sono situazioni molto dissimili dalle attività che si svolgono in un'azienda: programmazione, leadership, pubblicità, gestione delle risorse, controllo e trasformazione delle situazioni sfavorevoli in occasioni di miglioramento.

Click play





LO STRUMENTO CINEMATOGRAFICO: la storia per mezzo del cinema

Spesso la cinematografia, nel suo far rivivere in modo diretto gli eventi storici, contribuisce a far riconoscere l'universalità delle risorse messe in atto dai protagonisti.

Un film può essere uno strumento utile per approfondire una vicenda storica. Ma spesso è esso stesso un documento, una fonte, un agente di storia.

Il film storico, se ben fatto, è in grado di svolgere un'importante funzione, perché è capace di **trasferire gli spettatori in mondi ormai perduti attraverso i grandi mezzi di cui può disporre**, quali la ricostruzione degli ambienti e delle scene di massa.

Le pellicole di questo genere riescono a rendere visibile e concreto ciò che altrimenti sarebbe soltanto immaginabile; grazie a esse, il passato può sembrare meno estraneo, e si arricchisce di suggestioni che coinvolgono sia la sfera cognitiva, sia quella emotiva del pubblico.

Ci avvarremo, pertanto, nel percorso proposto, **di alcuni titoli di film per comprendere al meglio gli eventi storici presi ad esempio per lavorare , attraverso la metafora storica, su quelle competenze che in azienda fanno la differenza, sia a livello individuale che di team.**



Evento storico



Film di riferimento



Competenza/e allenata/e



LE 6 COMPETENZE IN CAMPO

✓ 1) TEAM WORK - PROJECT E TEAM MANAGEMENT

✓ 2) LEADERSHIP - VALORIZZAZIONE DEL TALENTO - NEGOZIAZIONE

✓ 3) DIVERSITY E INCLUSION

✓ 4) CREATIVITÀ - INTELLIGENZA EMOTIVA - RESILIENZA

✓ 5) COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE

✓ 6) GESTIONE DELLE EMOZIONI NEGATIVE




Le competenze su cui andiamo a lavorare: TEAM WORK-PROJECT E TEAM MANAGEMENT

Modulo - Una perfetta organizzazione per il raggiungimento di uno scopo comune: la Prima Crociata

Nel 1065, Papa Urbano II organizzò una spedizione militare volta a liberare il Santo Sepolcro. La richiesta fu accolta e una schiera di volontari partì priva di preparazione e armi. Sostenute unicamente dal fanatismo religioso, furono massacrati durante il tragitto.

I Crociati invece si **radunarono**, **organizzarono** le proprie forze e **pianificarono** di avere rifornimenti durante il lungo viaggio. Così, entrarono trionfalmente in Gerusalemme.

- *Le Crociate*, di Ridley Scott (2005)

 **OBIETTIVO:** operare in team per coordinare le energie e le competenze, sapersi adattare ai tempi e alle scadenze imposte da un leader.

 **DURATA:** 2 ore




Modulo - Il coordinamento delle azioni di Resistenza al Nazismo e al Fascismo


Quando la guerra cominciò a rivelare l'impreparazione delle truppe e l'incapacità di gestione di Mussolini, il malcontento riprese vigore.

In breve, si organizzò **una rete di resistenza** coordinata dal presidente De Gaulle.

E poi, la Gran Bretagna tutta si organizzò in uno sforzo che coinvolse la vita quotidiana per vincere una guerra che non era solo un gioco di potere, ma in cui c'era in palio la libertà, e l'esistenza stessa, della nazione.

- *Il generale Della Rovere*, di Roberto Rossellini (1959)
- *Casablanca*, di Michael Curtiz (1942)

 **OBIETTIVO:** riconoscere necessità di Non disperdere il proprio lavoro per mancanza di coordinamento.

 **DURATA:** 2 ore





Le competenze su cui andiamo a lavorare: LEADERSHIP - VALORIZZAZIONE DEL TALENTO - NEGOZIAZIONE

Modulo - Tre leader, tre modi di affrontare il ruolo di guida, in pace o in guerra: Napoleone, Hitler, Gandhi

Nella vita c'è sempre qualcuno che, per carattere, capacità personali, o situazioni fortuite, si trova a **guidare un gruppo** di persone verso un obiettivo.

Si analizzeranno tre personaggi:

-**Napoleone**: si è saputo circondare da collaboratori di cui potesse fidarsi ciecamente ma, la sete di potere lo ha portato alle sconfitte di Lipsia e di Waterloo.

-**Adolf Hitler**: il peggiore dittatore europeo del XX secolo, aggressivo fino alla follia, trascinò la Germania alla sconfitta più devastante che avesse mai subito.

-**Gandhi**: riuscì a coordinare il movimento indipendentista indiano con la non-violenza, e ottenne il suo scopo senza alcun ricorso alle armi.

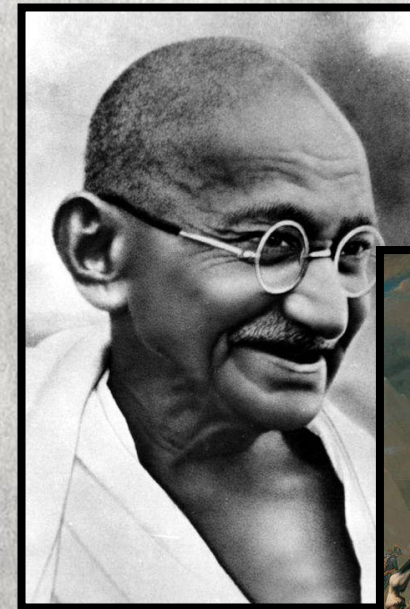
- *Guerra e pace*, di King Vidor (1955)
- *Il trionfo della volontà*, di Leni Riefenstahl (1935) - *La caduta*, di Oliver Hirschbiegel (2004)
- *Gandhi*, di Richard Attenborough (1982)



OBIETTIVO: saper coinvolgere, guidare, entusiasmare. Ma saper anche riconoscere le strategie migliori, nella consapevolezza dei rischi che un'impresa comporta



DURATA: 2 ore






Le competenze su cui andiamo a lavorare: **DIVERSITY E INCLUSION**



Modulo - Il Colonialismo e il (mancato) rispetto delle culture locali

Gli imperi coloniali nacquero con il dominio da parte di una potenza europea su stati militarmente e tecnologicamente meno progrediti. E' così che piccoli stati, ben organizzati dal punto di vista militare, dominarono su grandi territori.

- *La battaglia di Algeri*, di Gillo Pontecorvo (1966)
- *Lagaan (C'era una volta in India)*, di Ashutosh Gowariker (2001)

 **OBIETTIVO:** realizzare un confronto costruttivo, e privo di pregiudizi, con le diversità


 **DURATA:** 2 ore

Modulo - La lunga storia degli afro-americani

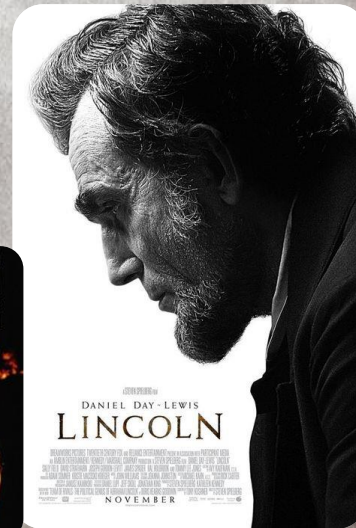
La popolazione nera negli Stati Uniti fu deportata dall'Africa in schiavitù. E questo antico e distorto senso di "superiorità" dei bianchi si radicò pericolosamente nella popolazione di origine europea.

Il riconoscimento dei diritti degli africani è stato lungo e complesso, ancora oggi non completamente realizzato.

- *Lincoln*, di Steven Spielberg (2012)
- *Mississippi burning*, di Alan Parker (1988)

 **OBIETTIVO:** integrazione di culture e conoscenze diverse per costituire un gruppo di lavoro articolato e coeso.

 **DURATA:** 2 ore





Le competenze su cui andiamo a lavorare: CREATIVITÀ - INTELLIGENZA EMOTIVA - RESILIENZA

Modulo - *Ascese e cadute di un grande statista del Novecento: Winston Churchill*

1916: la Gran Bretagna decide di attaccare la Turchia, alleata degli Imperi Centrali nella Prima Guerra Mondiale che schiero, al contrario di ciò che si pensava, un esercito forte e ben addestrato.

A Gallipoli combatterono truppe australiane e neozelandesi e fu una vera strage per i britannici. La sconfitta bruciò l'orgoglio degli inglesi e **Winston Churchill**, che aveva sostenuto l'impresa, cadde in disgrazia.

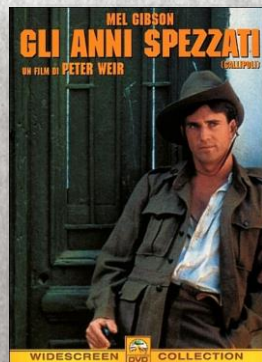
- *Gallipoli. Gli anni spezzati*, di Peter Weir (1981)
- *L'ora più buia*, di Joe Wright (2017)



OBIETTIVO: imparare dai propri errori e accettare i momenti di difficoltà come base per la ripartenza.



DURATA: 2 ore



Modulo - *La fatica di essere donna*

Prima che le suffragette manifestassero per le vie di Londra, le donne svolgevano già attività pari a quelle dell'uomo fin dai tempi della prima rivoluzione industriale. È stata poi la Prima guerra mondiale a confermare che quello che avevano sempre fatto gli uomini potevano farlo benissimo anche le donne. E in molti paesi, alla fine del conflitto, fu riconosciuto il tanto agognato diritto di voto.

Ma la donna restò sempre penalizzata: il pregiudizio è duro a morire.

- *Il diritto di contare*, di Thodore Melfi (2017)



OBIETTIVO: raggiungimento della completa uguaglianza tra i sessi nell'ambiente di lavoro.



DURATA: 2 ore



ALAN TURING. L'ENIGMA DI UN GENIO



Le competenze su cui andiamo a lavorare: **COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE**

Modulo - **Linguaggi criptati. Enigma**

Si pensa che sia stato Giulio Cesare il primo ad aver utilizzato un linguaggio criptato per trasmettere i suoi messaggi di guerra, eppure ci sono testimonianze di metodi anche precedenti. Da allora tutta la storia militare è stata caratterizzata da una continua ricerca di nuovi codici di comunicazione.

L'esempio più celebre è stato **Enigma**, il metodo utilizzato dai Nazisti durante la Seconda Guerra Mondiale e violato solo grazie al genio di Alan Turing.

- *The Imitation game*, di Morten Tyldum (2014)



OBIETTIVO: capacità di adeguare i linguaggi e la comunicazione alle esigenze delle differenti situazioni. Abilità di comprendere il linguaggio altrui per realizzare una comunicazione efficace



DURATA: 2 ore



Le competenze su cui andiamo a lavorare: **GESTIONE DELLE EMOZIONI NEGATIVE**

Si dice che la storia sia fatta dall'uomo e tutti hanno conosciuto nel corso della propria vita sentimenti comuni come paura, rabbia, gelosia e invidia, frustrazione e senso di sconfitta. Non sarà perciò difficile individuare nella storia persone che da questi sentimenti si sono lasciate dominare oppure che hanno saputo sfruttare le emozioni negative e trasformarle in risorse, in carte vincenti.

- La paura che immobilizza - *L'ultimo inquisitore*, di Miloš Forman (2006)
- La paura che spinge all'azione - la prima sequenza di *Salvate il soldato Ryan*, di Steven Spielberg (1998)
- La rabbia autodistruttiva - *Hotel Rwanda*, di Terry George (2004)
- La "rabbia santa" - *Selma. La strada per la libertà*, di Ava DuVernay (2014)
- La gara per la leadership mondiale - *Il dottor Stranamore*, di Stanley Kubrick (1964)
- Al di là dei propri limiti - *The race. Il colore della vittoria*, di Stephen Hopkins (2016)
- La rassegnazione - *I miserabili*, di Billie August (1998)
- L'autoconsapevolezza dei propri diritti - *Piccolo grande uomo*, di Arthur Penn (1970) - *Milk*, di Gus Van Sant (2008)



OBIETTIVO: riconoscere nei comportamenti dei personaggi del passato uno strumento per superare i momenti negativi.



DURATA: 2 ore





La relatrice: **ANNALISA GIMMI**



Insegnante al Liceo della Scienze Umane di Pavia, per anni si è concentrata sulla ricerca in campo letterario e editoriale. Ha pubblicato saggi e alcuni racconti su riviste di settore, e ha collaborato alle pagine culturali di “Il corriere del Ticino” di Lugano e “il Giornale”. In seguito a una ricerca svolta negli archivi della Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori di Milano, è nato *Il mestiere di leggere* (Il Saggiatore, Milano 2002), volume che raccoglie ed esamina pareri editoriali degli anni 50/60 relativi ad autori italiani, ricostruendo i meccanismi interni alla Casa Editrice milanese nel periodo del “miracolo economico”. Tornata alla ricerca prettamente letteraria, ha compilato la *Bibliografia di Alfonso Gatto* (con Marta Bonzanini, ed. Storia e Letteratura, Roma 2009) e ha curato due volumi di inediti e rari dello stesso autore *Il gatto in poltrona* e *Ballate degli anni* (entrambi Effigie, Milano 2012). Nel 2016 ha pubblicato il saggio *Bestie come noi* (Effigie, Milano 2016), che affronta le problematiche relative al rapporto tra uomo e animali. Nel 2018 il romanzo per ragazzi *Cose da grandi*. Per due anni, 2017-2018, ha condotto la trasmissione *Penne, zampe, squame* presso l'emittente Radio Ticino Pavia. In ogni puntata un ospite affrontava una differente tematica relativa agli animali. Nel 2021 è uscito il romanzo *Chiamatemi Romeo* (Horti di Giano, Roma). Oltre all'insegnamento e alla scrittura, ama tutte le attività creative, in particolare la danza e il teatro.



GRAZIE

REBIS SRL UNIPERSONALE

Corso di Porta Romana 55 , 20122 Milano

0266669090

m.minati@rebis-srl.it

www.rebis-srl.it

<https://rebis.videoformazione.net/j/>

